

**COMUNE DI MACERATA CAMPANIA**  
 Provincia di Caserta

Verbale n.14

**REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE PER L'ANNO 2016**

**Oggetto: Approvazione preliminare del piano urbanistico comunale con indirizzi al progettista.**

L'anno duemilasedici, il giorno Sedici, del mese di Febbraio alle ore 13,00 nella casa comunale di Macerata Campania e nella sala delle consuete adunanze, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

**PRESIEDE IL SINDACO: GEOM. CIOFFI STEFANO ANTONIO**

<u>ASSESSORI</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>ASSENTE</u>
VETRELLA AGNESE	X	
DI MATTEO GIOVANNI BATTISTA	X	
DI MATTEO ANDREA	X	
D'ORSO MARIA ASSUNTA	X	
VETRELLA MARIA GIUSI	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Lista Mariaemilia

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sulla seguente proposta di deliberazione

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RITENUTA** valida la proposta di deliberazione allegata;

**ATTESO** che la stessa riporta i pareri prescritti dall'art.49, c. 1 D.Lgs 267/00;  
 Con voti unanimi;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione allegata che si intende fatta propria integralmente sia nella parte narrativa sia nella parte dispositiva.

In prosieguo, con separata votazione, ad esito unanime la presente deliberazione, stante l'urgenza viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/00.

Proposta di delibera alla Giunta Comunale

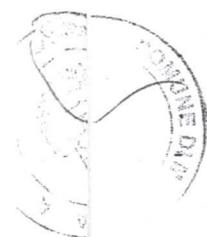
Oggetto: **APPROVAZIONE PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE CON INDIRIZZI AL PROGETTISTA**

**Il Sindaco**

**PREMESSO CHE:**

- Il vigente Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Macerata Campania è stato approvato dalla Provincia di Caserta con prot. n. 139/PRES URB e prot. n. 140/PRES URB e, successivamente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 52 del 10.11.2003;
- La nuova disciplina urbanistica, approvata con Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, prevedeva, all'art. 44, che i comuni entro due anni dall'approvazione del P.T.C.P. adottassero il PUC ed il RUEC secondo le nuove disposizioni normative;
- Con Determina dirigenziale n. 141 del 28.03.2011 si è indetta specifica Gara di affidamento dell'incarico professionale conclusasi con l'aggiudicazione al RTP di cui è capogruppo l'arch. Fabrizio Fusco;
- Con Delibera di Giunta Regionale in data 04.08.2011 è stato approvato il "Regolamento d'attuazione per il governo del territorio";  
In data 20.12.2011 il progettista ha trasmesso le indagini di base ed ha richiesto la redazione dello studio geologico;
- Nel gennaio 2012 la Regione Campania ha pubblicato il "Manuale Operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio" nel quale è esplicitata la procedura da seguire per l'approvazione del P.U.C.;
- In data 26.03.2012 si è tenuta una pubblica audizione presso la sala consiliare;
- Con Determina dirigenziale n. 222 del 13.04.2012 è stato conferito l'incarico di redazione dello studio geologico relativo al PUC al dott. Guglielmo Emanuele;
- Il 17 luglio 2012 è entrato in vigore il PTCP della Provincia di Caserta;
- Con l'approvazione ed entrata in vigore del PTCP della Provincia di Caserta discendono le conseguenze di cui all'art. 1, comma 3 del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 05/2011;
- In data 29.08.2012 è stata stipulata la convenzione con il suddetto geologo;
- In data 14.11.2012 il geologo ha trasmesso gli elaborati tecnici finalizzati alla redazione delle prove geognostiche che, su richiesta del RUP, integrava in data 20.02.2013;
- Con Delibera di G.C. n. 76 del 02.10.2013 venivano approvate le Linee programmatiche per la formazione del Piano Urbanistico Comunale, prontamente trasmesse al progettista;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 605 del 20/12/2013 è stata approvata la modifica del comma 3 articolo 1 del Regolamento del 4 Agosto 2011, n° 5 in modo da prorogare il termine di 18 mesi con 36 mesi assegnando, pertanto, ai comuni tempo per l'approvazione dei PUC fino al 25.07.2015;

- Con determina dirigenziale n. 638 del 30.12.2013, dopo le verifiche richieste dalla legge, sono state affidate le indagini geognostiche alla ditta RIAS srl.
  - In data 11.03.2014 sono state consegnate le risultanze delle prove al Comune ed al Geologo, successivamente approvate con Determina dirigenziale n. 273 del 11.06.2014;
  - In data 28.05.2014, con nota prot. 4956, è stato trasmesso lo studio geologico da parte del geologo composto dai seguenti elaborati:
    - 1G – Relazione;
    - 2G – Carta ubicazione indagini;
    - 3G – Carta Geomorfologica;
    - 4G – Carta Geolitologica;
    - 5G – Sezioni Geologiche del sottosuolo;
    - 6G – Carta Idrogeologica;
    - 7G – Carta Sismica;
  - In data 28.05.2014, con nota 5017, lo studio geologico è stato trasmesso al R.T.P. arch. Fabrizio Fusco affinché, lo stesso, potesse procedere alla redazione del Preliminare di Piano composto, come disposto dall'art. 2 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, almeno, da indicazioni strutturali del piano, da un documento strategico e dal Rapporto Preliminare Ambientale (RAP);
- In data 23.07.2014, con nota prot. 6958, il R.T.P. arch. Fabrizio Fusco ha trasmesso il Preliminare di Piano composto da:
- 1 – Inquadramento territoriale e strutturale;
  - 2 – Macerata Campania nel Piano Territoriale Regionale della Campania;
  - 3 – Macerata Campania nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Caserta;
  - 4 – Vincoli paesaggistici e culturali;
  - 5 – Aerofotogrammetria di base. CTR anno 2004;
  - 6 – Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base al 2011;
  - 7 – Attività edilizia 2004 - 2014;
  - 8 – PRG vigente sovrapposto all'aerofotogrammetria attuale;
  - 9 – Livelli di attuazione del PRG vigente;
  - 10 – Piani Urbanistici Attuativi vigenti;
  - 11 – Piani Urbanistici Attuativi in corso di formazione;
  - 12 – Programmi e progetti in atto promossi dall'amministrazione;
  - 13 – Viabilità, attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti;
  - 14 – Lettura della morfologia urbana;
  - 15 – Quadro strutturale;
  - 16 – Documento strategico;
  - All. A – Rapporto ambientale preliminare;
  - All. B – Carta dell'uso agricolo dei suoli ai fini agricoli e forestali composta da: Relazione, Tavola 1, Tavola 2;



- In data 06.08.2014 con prot. n. 7446 è stato pubblicato l'avviso di deposito del preliminare di piano sul sito istituzionale dell'Ente;
- In data 18.08.2014 l'avviso di consultazione del preliminare di piano è stato pubblicato sul BURC n. 59 assegnando ai cittadini ed alle associazioni 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione per la presentazioni di proposte al preliminare;
- In data 18.09.2014, presso la sala consiliare, si è svolta la consultazione pubblica prevista nell'avviso prot. 7449 del 06.08.2014
- Nel termine fissato sono pervenute n. 18 proposte da parte dei cittadini;

**VISTO CHE:**

- Con Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 17.11.2014 è stato disposto di prendere atto del Preliminare di Piano e di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di attivare gli adempimenti successivi previsti dalla L.R. 16/2004 e dal Regolamento Regionale n. 5/2011;
- Con nota prot. 349 del 14.01.2015 è stato trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.), unitamente al Preliminare di Piano di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Delibera n. 107/2014, ai soggetti competenti in materia ambientale (art. 2, comma 4, Regolamento Regionale n. 5/2011) assegnandogli un termine, per i pareri preliminari, di 30 giorni;

**ACCERTATO CHE** nel termine assegnato e, comunque, tutt'ora risulta pervenuto il solo parere preliminare dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. 314 del 10.02.2015, acquisito al protocollo generale dell'Ente col n. 1152, con la quale la stessa ha richiesto:

La redazione di un elaborato specifico *"che riscontri la piena conformità del Preliminare di Piano agli Indirizzi e ai contenuti prescrittivi del "Piano per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche" di cui alla Delibera di C.I. n. 611 del 31.05.2012 approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 17.09.2015"*;

- Di conformare il Preliminare di Piano *"agli indirizzi di sostenibilità ambientale riguardante in particolare: il rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 5 del citato Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche; la capacità dell'approvvigionamento idrico per le singole destinazioni d'uso di Piano ai sensi dell'art. 10 del Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche; la depurazione, il trattamento delle acque e la verifica di compatibilità con il sistema generale di collettamento superficiale con la capacità di deflusso idrico dei ricettori finali (alvei naturali o reti di drenaggio artificiali) a seguito dell'immissione delle portate che defluiscono a valle delle nuove aree impermeabili ai sensi dell'art. 14 del Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche. Sono comunque ipotizzabili opere di accumulo e modulazione delle portate di piena (vasche di laminazione); il rispetto dei contenuti dell'art. 8 del Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche che prevede la salvaguardia della qualità dei suoli pregiati"*;

**VISTO CHE:**

- il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 29 settembre 2015, ha approvato la Delibera di Giunta regionale n° 325 del 21/07/2015 *"Modifica al comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011"* che proroga da 36 a 48 mesi, dalla entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale, il termine di scadenza dei Piani regolatori generali ovvero al 25.07.2016;

- a seguito delle elezioni comunali del 30.05.2015 si è insediata la nuova amministrazione comunale e tra gli obiettivi programmatici vi è l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale;

**RITENUTO CHE** è necessario procedere all'approvazione del Preliminare del Piano Urbanistico Comunale con le indicazioni della nuova Amministrazione Comunale;

#### **VISTA**

- La L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;
- Il D. leg 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio";
- La Direttive Europea 2001/42/CE;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- La L.R. 1/2001 "Modifiche alla L.R. 19/2009";
- Il Regolamento di attuazione per il governo del territorio di cui alla Delibera di G.R. n.5/2011;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale, di cui alla L.R. 13 del 13/10/2008;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui alla Delibera di C.P. 26 del 26/04/2012;
- La Delibera di G.C. n. 76 del 02.10.2013 di approvazione delle Linee programmatiche per la formazione del Piano Urbanistico Comunale, prontamente trasmesse al progettista;
- La Delibera di G.C. n. 107 del 17.11.2015 con la quale si è preso atto della trasmissione del preliminare del Piano Urbanistico Comunale e si è dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- La nota prot. 314 del 10.02.2015 dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;

#### **PROPONE**

Di approvare il "**Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)**", composto dai seguenti elaborati:

- 1 – Inquadramento territoriale e strutturale;
- 2 – Macerata Campania nel Piano Territoriale Regionale della Campania;
- 3 – Macerata Campania nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Caserta;
- 4 – Vincoli paesaggistici e culturali;
- 5 – Aerofotogrammetria di base. CTR anno 2004;
- 6 – Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base al 2011;
- 7 – Attività edilizia 2004 - 2014;
- 8 – PRG vigente sovrapposto all'aerofotogrammetria attuale;
- 9 – Livelli di attuazione del PRG vigente;
- 10 – Piani Urbanistici Attuativi vigenti;
- 11 – Piani Urbanistici Attuativi in corso di formazione;
- 12 – Programmi e progetti in atto promossi dall'amministrazione;
- 13 – Viabilità, attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti;
- 14 – Lettura della morfologia urbana;

- 15 – Quadro strutturale;
- 16 – Documento strategico;
- All. A – Rapporto ambientale preliminare;
- All. B – Carta dell'uso agricolo dei suoli ai fini agricoli e forestali composta da: Relazione, Tavola 1, Tavola 2;
- Studio Geologico composto da: 1G – Relazione; 2G – Carta ubicazione indagini; 3G – Carta Geomorfologica; 4G – Carta Geolitologica; 5G – Sezioni Geologiche del sottosuolo; 6G – Carta Idrogeologica; 7G – Carta Sismica;

Di prendere atto di quanto richiesto nella nota prot. 314 del 10.02.2015 dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e di dare mandato al progettista/redattore del P.U.C. di conformare la redigenda proposta di Piano ed il Rapporto Ambientale di quanto in essa riportato;

Di ritenere, anche alla luce della consultazione pubblica avviata con la pubblicazione dell'avviso pubblicato sul BURC n. 59 in data 18.08.2014, di dare, rispetto al Preliminare di Piano, le seguenti indicazioni integrative al progettista/redattore del P.U.C.:

- **Riqualificazione puntuale dei centri storici primitivi mediante interventi diretti:** incentivare la riqualificazione ed il rinnovamento dei centri storici "primitivi" onde evitarne l'abbandono e la distruzione. Nel vigente strumento urbanistico comunale gli interventi sono subordinati all'approvazione del Piano Particolareggiato (Piano di Recupero); esso non è stato mai approvato e ciò ha, di fatto, impedito interventi di riqualificazione organici, da cui ne è disceso il progressivo abbandono;
- **Promozione dell'albergo diffuso nel centro storico:** Il comune di Macerata Campania, di vocazione prettamente agricola, ha nella tradizionale festa di Sant'Antuono uno straordinario momento d'attrazione turistica. I flussi turistici che caratterizzano la domanda di questi ultimi anni, seguono la tendenza che trova espressione in poche ed esaurienti parole: "fuori dai soliti posti". Oggi le parole chiave per un nuovo approccio turistico, in grado di interpretare nuovi bisogni e nuove esigenze del consumatore di località turistiche sono "inedito e autentico". Questi trend trovano il loro naturale sfogo nell'ospitalità diffusa, in forme di ospitalità che della salvaguardia dei luoghi, dell'ambiente e degli stili di vita hanno fatto la loro ragion d'essere. Alcune ricerche di natura antropologica hanno riscontrato notevoli cambiamenti nel comportamento delle persone in vacanza, evidenziando come si stia assistendo ad un lento ma importante cambiamento di prospettiva. Le aspettative di quanti acquistano un pacchetto vacanza non sono riconducibili al semplice acquisto di un servizio, quanto piuttosto all'acquisto di un vero e proprio stile di vita; un soggiorno in un albergo, o in una località è percepito anche come la possibilità di accedere ad uno stile di vita ambito e diverso da quello abituale, e se la destinazione non è in grado di permettere una visione rituale, rischia di diventare un luogo scontato, e di perdere la sua capacità evocativa. Cresce l'interesse per il turismo di scoperta del territorio e delle tipicità locali, nonché per: nuove motivazioni riassumibili in particolare nel concetto di "Living Culture"; nella ricerca di un'esperienza autentica dei luoghi; nella riscoperta delle tradizioni e delle risorse locali; nell'interesse per nuovi modelli di vacanza che combinino le abituali attività ricreative, con nuove esperienze culturali. Macerata Campania, anche grazie al redigendo strumento urbanistico, dovrà cogliere questa occasione promuovendo ed incentivando il recupero dell'abitato finalizzato alla creazione di fenomeni di ospitalità diffusa. Fare in modo che la festa di Sant'Antuono costituisca il volano di questo sviluppo mentre l'Amministrazione, anche attraverso lo strumento pianificatorio, crei occasioni urbane per: soddisfare i desideri di un'utenza che è alla ricerca di formule innovative di soggiorno e al tempo stesso in grado di rispecchiare il più possibile l'identità del luogo che li

ospita; per recuperare il patrimonio urbano e culturale. La promozione dell'ospitalità diffusa nel centro storico può avere la funzione di "animatore culturale ed economico del comune di Macerata Campania", pur mantenendo al suo interno una complessità di funzioni, residenziale, commerciale, artigianali;

- **Decongestionare il centro storico ed aumentare gli standard urbanistici:** consentire, nell'ambito del "centro storico di più recente formazione", qualora non si riscontri la presenza di elementi architettonici e/o urbanistici e/o ambientali degni di conservazione, la demolizione integrale dell'immobile, la cessione dell'area di sedime con le pertinenze al Comune e la delocalizzazione del diritto di edificazione, con premialità, in altre aree comunali, appositamente individuate e già servite da pubblici servizi, onde decongestionare il centro storico ed acquisire, con modalità perequative, spazi per il soddisfacimento di standard urbanistici;
- **Trasformare via Albana e via Mazzini, da Piazza Crocifisso fino a piazza Padre Pio, in strade del commercio di vicinato:** realizzare un meccanismo di trasformazione dei vani terra e/o rialzati da residenziale a commerciale consentendo, al contempo, il recupero della cubatura residenziale nell'ambito dello stesso lotto e la cessione al comune, con premialità edificatorie, dello spazio intercorrente tra il fabbricato e l'attuale sede stradale. Le aree cedute saranno destinate a parcheggio, a marciapiede ed a verde diffuso;
- **Costruire con il minor consumo di suolo e senza spreco di risorse pubbliche:** nel confermare le linee di sviluppo dettate dal preliminare di piano, la redigenda proposta dovrà consentire la nuova edificazione preferenzialmente lungo le direttrici stradali esistenti. In questo modo si riduce il consumo di suolo, i costi connessi alla realizzazione di nuove infrastrutture viarie ed i tempi di attuazione delle previsioni di piano;
- **Privilegiare lo strumento della perequazione urbanistica per superare l'empasse dei piani di lottizzazione:** l'accertato fallimento nell'attuazione del vigente strumento urbanistico è relativo all'edificazione nelle cosiddette zone "C". Comparti edificatori troppo estesi superficialmente e che prevedono la partecipazione di numerosi proprietari ed, in parte, con edificazioni già esistenti; lungaggini burocratiche nelle approvazioni delle lottizzazioni con percorsi che, nel tempo e per effetto delle modifiche normative, hanno richiesto numerose variazioni; un disegno di lottizzazione che "sconta" una concezione del rapporto tra proprietà privata e spazio pubblico arcaico e poco confacente alle attuali necessità di servizi e spazi urbani. Sulla base delle considerazioni appena enunciate, il progettista dovrà: scomporre gli attuali comparti edificatori previsti nelle zone "C" in ambiti d'intervento più piccoli superficialmente e nei quali sia meno frazionata la proprietà; prevedere, per ciascun ambito, un progetto perequativo, in alternativa al piano di lottizzazione, cui i proprietari potranno aderire per eseguire direttamente l'intervento con lo strumento del permesso di costruire convenzionato; creare strumenti di premialità edificatoria per i proprietari dei lotti che non hanno utilizzato lo strumento della sanatoria edilizia in zona "C";
- **Realizzare le attrezzature di interesse collettivo e dare attuazione alle cosiddette zone "F" perché i cittadini di Macerata Campania abbiano i servizi che meritano:** dall'analisi dell'attuazione dello strumento urbanistico vigente si rileva che nessun intervento si è avuto nelle cosiddette zone "F". Le ragioni sono da ricercarsi, essenzialmente, in più direzioni. In primo luogo vi è la previsione dell'attuazione pubblica dell'intervento di "interesse collettivo"; infatti, le limitate risorse economiche pubbliche nonché le problematiche connesse all'acquisizione delle aree (espropriazione) ne hanno resa pressoché nulla l'attuazione. In secondo luogo, allorquando si è in presenza della possibile iniziativa privata, si sono riscontrate le medesime criticità connesse all'attuazione dei piani di lottizzazione in zona "C". Nel disegno di piano, quindi, si dovranno superare le criticità individuate nell'attuazione

dello strumento urbanistico vigente per la realizzazione delle attrezzature di interesse collettivo prevedendo, preferenzialmente, l'iniziativa privata all'iniziativa pubblica. In tale contesto, laddove non sarà possibile prevedere una remunerazione dell'investimento mediante la gestione dell'attrezzatura d'interesse collettivo, si potranno prevedere degli strumenti compensativi, tipici della cosiddetta finanza di progetto, grazie ai quali il privato possa ripagare l'intervento pubblico con la possibilità di edificazione direzionale e/o residenziale sociale. Per la localizzazione delle zone "F" si dovrà, preferenzialmente, confermare le aree già individuate nella vigente strumentazione urbanistica;

- **Investire sulle attrezzature per lo sport, lo svago ed il tempo libero come momento di aggregazione e socializzazione:** l'Amministrazione Comunale intende investire sullo sport come strumento di aggregazione e socializzazione della comunità. Nella proposta di Piano si dovranno individuare due tipologie di impianti per lo sport, per lo svago e per il tempo libero. La prima tipologia è il cosiddetto "Polo Sportivo Comunale". Un'area per lo sport di proprietà pubblica che si sviluppi attorno allo Stadio Comunale con annesso Bocciodromo che accolga le iniziative sportive più importanti e costituisca polo attrattore sovracomunale. Anche in questo caso si potranno prevedere meccanismi di compensazione perequativa per i proprietari dei fondi da occupare. La seconda tipologia è la cosiddetta "Impiantistica diffusa convenzionata". Nel redigendo strumento urbanistico si dovranno prevedere, ove non già presenti, aree per lo sport, per il tempo libero e per lo svago di iniziativa privata con modalità convenzionata. Nella convenzione dovranno prevedersi delle agevolazioni per i cittadini di Macerata Campania nonché l'utilizzo da parte dell'Istituto Comprensivo di Macerata Campania. Tali aree dovranno essere previste nelle aree periferiche dei centri abitati onde garantire, anche nelle periferie, la dotazione per lo sport, per lo svago e per il tempo libero in misura superiore agli standard previsti per legge;
- **L'istruzione dei nostri figli è il futuro della comunità:** il Comune di Macerata Campania annovera un invidiabile patrimonio scolastico. Cionondimeno è necessario integrare la dotazione scolastica comunale. Nel nuovo piano, inoltre, si dovranno prevedere aree per l'istruzione scolastica superiore ed universitaria. A tale scopo sembra particolarmente adatta l'area al confine con Recale prospiciente la strada di collegamento in corso di realizzazione da parte di R.F.I. S.p.A. nell'ambito dei lavori di soppressione del "passaggio a livello" di Recale;
- **Le attività produttive, gli insediamenti artigianali, il commercio all'ingrosso e la logistica:** il vigente strumento urbanistico, anche in questo caso, ha avuto un'attuazione quasi nulla. Tra l'altro la scarsità di risorse pubbliche, necessarie a realizzare le infrastrutture, ha spinto il legislatore a dimensionare le zone produttive secondo le effettive e concrete esigenze locali. Il comune di Macerata Campania nei prossimi mesi vedrà completata l'opera che prevede il completamento delle infrastrutture stradali di via Bande di Caturano, via Maestranze Edili, via Starzolella, via Madonna delle Grazie e via Carlo Alberto Dalla Chiesa (ex via Capobianco) che, assieme a via Sant'Anastasia, costituisce la viabilità di coronamento del Comune. È, quindi, evidente la possibilità di prevedere, proprio lungo queste arterie, qualora fuori dal centro abitato e prive di vocazione abitativa, le zone produttive, artigianali, per il commercio all'ingrosso e la logistica. Appare, dunque, logico, nella volontà di ridurre l'investimento pubblico e consentire un'immediata attuazione del piano, prevedere lo sviluppo di queste aree lungo via Sant'Anastasia, via Bande di Caturano, via delle Maestranze Edili, via San Lorenzo (primo tratto), via Carlo Alberto Dalla Chiesa (da via Gobetti a viale Europa) e su viale Europa. In questo modo si costituisce "Corona produttiva" che sia distante dai

nuclei residenziali e che sia capace di generare economia anche attraendo risorse economiche dai comuni circostanti;

- **Migliorare la qualità ambientale del Comune di Macerata Campania:** il redigendo strumento urbanistico dovrà prevedere dei meccanismi di incentivazione dell'abitare eco-sostenibile, del risparmio energetico, della riduzione del consumo di suolo e della sua quota impermeabile, della mobilità sostenibile e del verde urbano ed extraurbano;
- **Il parco della musica e delle battuglie:** nello strumento urbanistico si dovrà trovare una "casa" per la tradizione della festa di Sant'Antuono e della pestellessa, dichiarato dall'Unesco, patrimonio immateriale dell'umanità. Un luogo della memoria e della tradizione attorno al quale sviluppare un parco della musica;
- **Le case sparse agricole e l'ospitalità rurale (Agriturismo) quale contrasto all'abbandono delle aree agricole:** consentire, nelle aree periferiche, una premialità edificatoria in zona agricola per il coltivatore diretto che, anche attraverso la conduzione del fondo, la promozione diretta del prodotto a "km 0" e l'ospitalità rurale, mantenga il territorio agricolo e ne impedisca l'abbandono;

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di avviare una fase di consultazione pubblica per il dimensionamento delle zone industriali, artigianali, per il commercio all'ingrosso e la logistica nonché attivare gli adempimenti successivi previsti dalla L.R. 16/2004 e dal Regolamento Regionale n. 5/2011.

Il sindaco  
Geom. Stefano Antonio Cioffi

#### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si rende parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza amministrativa.

Macerata Campania, 12/02/2016

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Ing. Valentino Ferrara

  
Il Sindaco  
(Geom. Ciolfi Stefano Antonio)

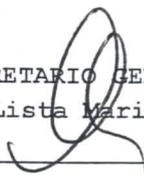
  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(D.ssa Lista Mariaemilia)

SI ATTESTA

CHE la presente deliberazione:  
in data odierna è pubblicata sul sito del Comune ai sensi dell'art.32, legge 18-6-2009.69, e vi resterà per giorni 15 consecutivi, così come prescritto dall'art.124 D.Lgs.267/2000.

Macerata Campania, li

17-02-2016

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(D.ssa Lista Mariaemilia)

**ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

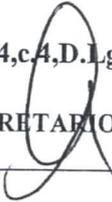
~~-CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE :.~~

~~- E' trasmessa, in data odierna ai Capigruppo consiliari (art.125 D.Lvo.267/2000).~~

~~- è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134,c.4,D.Lgs.267/2000).~~

Macerata Campania, li

17-02-2016

  
IL SEGRETARIO GENERALE

-CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL \_\_\_\_\_

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 c.3, D.Lgs.267/2000 ).

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
\_\_\_\_\_